

I.C. San Girolamo - Ve

Scuola sec. I grado "J. Sansovino"

Michele Duffi d 3F

Presentazione

In argomento che mi ha molto colpito quest'anno a scuola è l'emergenza climatica. In classe abbiamo visto 2 film, "Una scacca nera" di Al Gore del 2006 e "Punto di non torna" di Fisher Stevens del 2016, con Leonardo Di Caprio. Entrambi i film, grazie a distanza di sei anni l'uno dall'altro, spiegano in maniera molto chiara il grande problema a cui l'umanità sta andando incontro, che diventa di giorno in giorno più drammatico. Dopo la visione dei film abbiamo approfondito l'argomento leggendo dei testi e parlando in classe. Se tutti i governi del mondo non interverranno subito, e se tutti i cittadini non diventano più responsabili, le conseguenze sulla Terra saranno terribili. Bisogna fare in modo che in tutto il mondo siano osservati gli obiettivi ecologici dell'agenda 2030.

Aldo Muffi di 3<sup>2</sup>-F

anno scolastico 2020-2021

IC: San Girolamo - Vé

Scuola Sec I grado

"J. Sanisivino"

Titolo: "Il cambiamento climatico, una sfida  
per il nostro futuro"

L'inquinamento e l'effetto serra costituiscono una serie minaccia per la sopravvivenza del pianeta Terra.

Per colpa dell'uomo la Terra sta vivendo una lenta sofferenza, soffocata da mancanza di ogni genere e, senza una reale presa di coscienza del problema da parte dell'umanità, il nostro pianeta morirà.

Gli ambienti maggiormente sottoposti alla violenta aggressione dell'inquinamento sono principalmente tre: l'atmosfera (l'aria), le acque e il suolo. L'inquinamento atmosferico è provocato dai gas prodotti dagli impianti di raffinerie delle industrie, delle nostre abitazioni e dei veicoli a motore.

Negli ultimi anni questa forma d'inquinamento ambientale è aumentato in maniera spaventosa, le industrie continuano a smettere nell'aria nei fumi di ogni tipo, rendendole irrepirabile.

Il problema si stava dubbi singolare: le due fiumi protetti dalla marmilla

(dei viali quotidianamente in circolazione.

Le piogge acide costituiscono una delle più gravi conseguenze dell'inquinamento atmosferico e si formano quando i gas di scarto raggiungono la tempesta, contribuendo alla formazione del le nubi che, ormai nere, riversano sulla terra una pioggia acida, la quale, oltre a rovinare i prodotti agricoli e ad infiltrarsi nei vari strati di terreno, giungendo ad arrostire le falda acquifere, si rivela cattiva per edifici e monumenti.

Anche l'effetto serra, citato molte volte sui giornali, nei comizi, nei film e in televisione, per i suoi di- sestranti effetti sul clima, è una conseguenza dell'inquinamento atmosferico.

Secondo il parere di molti scienziati, se non si adottano delle misure contro l'inquinamento nel mondo delle industrie e un significativo cambiamento nelle nostre abitudini, si potranno verificare nel giro di pochi decenni fenomeni devastanti, come lo scioglimento dei ghiacciai, la somersione di buona parte delle terre, immerse dalle masse d'acqua movimenti dei ghiacciai e le deser-

tificazione di intere regioni.

Purtroppo l'umore non si è limitato solamente ad avvelenare l'atmosfera, ma anche le acque e il suolo.

Le acque marine sono ormai infestate da specie di ogni genere, per colpa degli scarichi fognari e industriali e per colpa dei prodotti detergenti (i detersivi), i quali distruggono flora e fauna marine.

Sempre per motivi legati al profitto, l'inquinamento del suolo è diventato ormai un problema della riuscita mezza imparabile.

Pensiamo alle montagne di spedizioni lasciate in giro,

che attribuisce all'uomo un'altra grande responsabilità, quella di aver voluto usare prodotti chimici sui raccolti agricoli, per moltiplicare le quantità e per tenere a bada l'attacco degli insetti.

Cercate di migliorare le cose disponibili solo da noi, la cosiddetta gente comune, attraverso un cambiamento delle nostre abitudini. Impariamo dunque ad evitare degli errori, come ad esempio di uscire dall'auto per una passeggiata molto breve, di buttare la spedizione fuori dall'orario di raccolta, soprattutto di solituamente alla mania dell'uso e getto,

perché molti prodotti che compiono più  
focalmente funzioni nelle posizioni,  
sentirsi dividere nelle raccolte differenti.